



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il DPCM del 5 dicembre 2013, n.158, "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico" che, all'articolo 2, individua la struttura del Segretario generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

CONSIDERATO che le strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico sono rappresentate dal Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, dal Segretario generale e dalle Direzioni generali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2014, registrato dalla Corte dei Conti il giorno 13 successivo, con il quale ai sensi dell'art.19, commi 4 e 5 bis decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001, è stato conferito a Pietro Celi l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le attività territoriali;

VISTO il decreto ministeriale del 17 luglio 2014 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non direttoriali;

VISTO il decreto ministeriale del 13 gennaio 2015, con il quale, ai sensi dell'articolo 21 comma 17 della legge n.196 del 31 dicembre 2009, sono state assegnate, per l'anno 2015, alle strutture di primo livello le risorse finanziarie dello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per quanto dispone in materia di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136, concernente "il piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTA la legge 12 novembre 2010, n.187, concernente "misure urgenti in materia di sicurezza";

VISTA la determinazione del 18 novembre 2010, n.8 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture concernente "prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria";

VISTE la legge 7 agosto 2012 n. 135", di conversione del decreto legge del 6 luglio 2012 n. 95, in particolare l'art. 6, commi 10,11 e 12, concernente le "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", e la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "piano finanziario dei pagamenti" (c.d. cronoprogramma);

VISTO il d.lgs. 23 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 23;

Usc *Sme*



VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006 n.163 e s.m.i. recante “codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

VISTO il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163”;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

CONSIDERATO che gli Ispettorati Territoriali, facenti parte della Direzione generale per le attività territoriali svolgono, tra i diversi compiti istituzionali, l'attività di radiomonitoring, che prevede l'analisi, la demodulazione e l'individuazione delle sorgenti presenti sull'intero spettro radioelettrico, al fine di individuare ed eliminare eventuali situazioni interferenziali che si possono presentare a carico dei diversi servizi radio, compresi quelli pubblici essenziali quali quello aeronautico, della protezione civile e delle forze di polizia;

CONSIDERATO che l'uso di sistemi di radiomonitoring portatili, in particolare di Rohde&Schwarz PR100, già in uso in 9 Ispettorati Territoriali, ha messo in luce la grande potenzialità e flessibilità di utilizzo degli stessi, grazie a dimensioni e peso contenuti, all'alimentazione elettrica autonoma e alla possibilità di usare antenne direttive a larga banda portatili, permettendo di servirsi di questo genere di ricevitori in diversi contesti operativi, che vanno dall'uso presso le postazioni fisse all'uso sui mezzi mobili allestiti per le radioemissioni, permettendo il miglior uso da parte degli operatori, consentendo agli stessi di potersi avvicinare alle sorgenti d'interferenza, ottenendo tempi d'intervento più rapidi;

CONSIDERATO che 6 Ispettorati Territoriali sono del tutto sprovvisti di sistemi di radiomonitoring portatili (Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia, Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Ispettorato Territoriale Marche e Umbria, Ispettorato Territoriale Campania, Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, Ispettorato Territoriale Calabria);

TENUTO CONTO dell'imminente inizio dell'Anno Santo della Misericordia fissato per il giorno 8 dicembre 2015 ed avente durata di 12 mesi, in occasione del quale la nostra Direzione Generale, con l'apporto dell'I.T. Lazio e Abruzzo, prevede di compiere una campagna di radiomonitoring permanente durante tutto il Giubileo, durante il quale si prevede un incremento dell'utilizzo di tutte le risorse radioelettriche disponibili nella città di Roma per quanto riguarda tutti i servizi connessi sia alla sicurezza dell'evento (Forze di Polizia, Servizi di Protezione Civile, Servizi di Assistenza Sanitaria-118), sia per quanto attiene l'attività dei servizi ancillari al Broadcasting (Radio camere, Radio Microfoni, S.N.G.);

TENUTO CONTO che si rende necessario un aggiornamento tecnico del ricevitore PR100 in uso all'I.T. Lazio e Abruzzo, per dotare lo stesso di funzioni di radiogoniometria in gamma 20 MHz – 6 GHz, attivando un'apposita opzione software già presente nel firmware del PR100, adottando due antenne radiogoniometriche, una per la copertura della banda 20-1300 MHz e una per la banda 700-6000 MHz;

VISTA la relazione prot. 99556 del 31 luglio c.c. predisposta dal funzionario tecnico di questa Direzione Generale, nella quale sono stati descritti sia i dettagli tecnici sia le motivazioni con le quali viene rappresentata la necessità di provvedere all'acquisto del sistema ROHDE &

Luigi Longo



SCHWARZ PR100, già in dotazione a nove Ispettorati Territoriali, avente come caratteristiche principali l'uso portatile, che consente la manovrabilità e l'uso del dispositivo e delle antenne portatili a un singolo operatore in ambienti esterni; un ampio display a colori che permette la visualizzazione dei segnali radioelettrici, che consente la misurazione e la visualizzazione dello spettro dei segnali nei domini di frequenza e tempo, con una rappresentazione degli stessi "in tempo reale" fino a una larghezza di banda di 10 MHz; la possibilità di demodulare i segnali radio (in AM, FM, PM, SSB, CW), con svariati filtri di demodulazione che vanno da 150 Hz a 500 KHz, e, contemporaneamente, visualizzare lo spettrogramma "dal vivo" dei segnali radio oggetto di esame; ampio range di frequenza che va da 9 KHz a 7,5 GHz; approccio progettuale di un "S.D.R" ovvero un Soft Defined Radio, che consiste nella possibilità di modificare, potenziare e aggiungere funzioni operative intervenendo, in larga misura, solo sul versante Software e quindi, senza dover intervenire sull'insieme dei circuiti elettronici (Parte Hardware), come invece avveniva nel passato sugli apparati di misura radioelettrici;

CONSIDERATO che dalla relazione tecnica sopra citata si evince che le caratteristiche tecniche del sistema di radiomonitoring portatile, così come in essa configurate, sono in grado di soddisfare completamente le esigenze degli uffici che ne sono attualmente sprovvisti;

CONSIDERATO che da tale relazione si evince, altresì, che per l'acquisizione di cui trattasi non risulta possibile reperire sul mercato altre aziende eventualmente in grado di fornire quanto necessario, come risulta da una ricerca effettuata sui siti internet delle società di settore, in base alla quale è stato constatato che non esistono sistemi di *radiomonitoring* con i requisiti tecnici sopra descritti;

TENUTO CONTO che la CONSIP, consultata a suo tempo al riguardo, ha dichiarato che tali sistemi non risultano abilitabili sul MEPA per la peculiarità delle specifiche tecniche degli stessi;

RITENUTO di dover effettuare, comunque, una ricerca sul sito "acquisti in rete" al fine di verificare la presenza di tali sistemi, che non ha prodotto risultati, come si evince dalla consultazione allegata;

TENUTO CONTO che per il caso di specie si può ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, in base articolo 57, comma 2, lettera b), che recita testualmente "*per ragioni di natura tecnica, attinenti alla tutela di diritti esclusivi possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato*", e al comma 3, lettera b), "*nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate omissis ... all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare materiali con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego e la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate*",

VISTA la determina a contrarre del 31 luglio c.a., con la quale il Direttore generale approva ed autorizza l'avvio della procedura negoziata di cui trattasi, nomina RUP, la dott.ssa Carmela Smargiassi e imputa della relativa spesa sul capitolo 7624;

VISTA la nota n. 0099967 del 3 agosto 2015 con la quale la Direzione invita a presentare la propria migliore offerta alla Rohde & Schwarz Italia S.p.A., già fornitrice della strumentazione descritta nei precedenti preamboli, per l'acquisto di n.6 ricevitori R&S PR100 e dell'upgrade dell'analogo sistema in dotazione all'IT Lazio e Abruzzo;

VISTA l'offerta presentata dalla predetta società avente il protocollo n. 630-012606.0 del 3 settembre c.a., in base alla quale la Rohde & Schwarz Italia S.p.A. ha riportato dettagliatamente il



costo delle singole voci della fornitura in questione, per un importo totale di € 300.159,00 (trecentomilacentocinquantanove/00), cui sottrarre lo sconto del 15%, pari ad € 54.929,10 (cinquantaquattromilanovecentoventinove/10) offerto dalla medesima. Il totale della fornitura è, pertanto, di € **255.135,16 (duecentocinquantacinquemilacentotrentacinque/16) cui aggiungere l'I.V.A. al 22% di € 56.129,73 (cinquantaseimilacentoventinove/73), per un importo complessivo di € 311.264,88 (trecentoundicimiladuecentosessantaquattro/88).**

VISTO il deposito cauzionale versato con polizza assicurativa n. 2095905, stabilita nella misura ridotta dell'1% dell'importo complessivo offerto per la fornitura di cui trattasi, in quanto la Società è in possesso della certificazione del sistema di qualità alle norme europee della serie ENISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, ai sensi degli artt. 75 e 113 del d.lgs. 163/2006;

TENUTO CONTO che tale cauzione sarà resa definitiva successivamente, per la durata del periodo di garanzia, al momento dell'ordine della fornitura;

VISTA la nota di approvazione dell'offerta prot. 0130830 del 14.10.2015 della Direzione, restituita controfirmata dalla Società in data 15.10.2015;

VISTO il CIG n. 635257029A assegnato dall'ANAC per questa procedura;

VISTE le dichiarazioni sostitutive rese dalla Società concernenti il possesso dei requisiti di cui all'art.38 del Codice Appalti, tra cui anche gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010, verificate sul sito dell'ANAC;

VISTO il DURC;

VISTO il PASSOE n. 0238-6491-7812-4335 rilasciato dall'ANAC alla Società;

VISTA la verifica del nulla osta antimafia inoltrata tramite l'ANAC;

CONSIDERATO che, nell'ottica globale di procedere agli acquisti in sede centrale, tale spesa costituisce per la Direzione generale un investimento di particolare importanza, allo scopo di meglio razionalizzare le risorse finanziarie assegnate in bilancio sul capitolo 7624, destinato alle spese per *"l'acquisizione ed installazione di impianti tecnici, di accessori e strumenti di misura per i servizi radioelettrici nonché per l'acquisto di stazioni mobili di radiomisure e radiomonitoraggio per il controllo delle emissioni radioelettriche"*, sul quale tale spesa andrà imputata;

VISTO il contratto stipulato con la Società, con il quale viene disciplinata la fornitura di cui trattasi, sottoscritto digitalmente dalla Direzione e dalla Società;

DECRETA

ARTICOLO 1 – Si approva in conformità all'art. 57, commi 2 e 3, lettere b), la procedura negoziata sopra soglia comunitaria senza previa pubblicazione del bando di gara per l'acquisto di n. 6 sistemi di radiomonitorig portatili, Rohde&Schwarz PR100, da destinare agli Ispettorati Territoriali che ne sono sprovvisti (Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia, Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Ispettorato Territoriale Marche e Umbria, Ispettorato Territoriale Campania, Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, Ispettorato Territoriale Calabria) nonché l'upgrade del ricevitore PR100 in uso all'I.T. Lazio e Abruzzo, per dotare lo stesso di funzioni di radiogoniometria in gamma 20 MHz – 6 GHz, attivando un'apposita opzione software già presente nel firmware del PR100 e adottando due antenne radiogoniometriche, una per la copertura della banda 20-1300 MHz, l'altra per la banda 700-6000 MHz;



ARTICOLO 2 - Si impegna la somma € 255.135,16 (duecentocinquantacinquemilacentotrentacinque/16) cui aggiungere l'I.V.A. al 22% di € 56.129,73 (cinquantaseimilacentotrentacinque/73), per un importo complessivo di € 311.264,88 (trecentoundicimiladuecentosessantaquattro/88), sul capitolo 7624 del bilancio del Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per le attività territoriali per l'e.f. 2015, a favore della società Rohde & Schwarz Italia S.p.A con sede in Via Tiburtina 1095 – Roma;

Roma li 28 OTT. 2015

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Celi